



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 19.02.2026

Oggetto: Aggiornamento e integrazione delle Norme di Attuazione del PAI/PGRA.

L'anno duemilaventisei, addì 19 del mese di febbraio, a seguito di apposita convocazione prot. n. 2291 del 13.02.2026 si è riunito, in modalità mista, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Alessandra Todde	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	X
Antonio Piu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	VCF
Rosanna Laconi	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	VCF
Francesco Agus	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X
Emanuele Cani	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	VCF
Giuseppe Ciccolini	Rappresentante delle Province	Componente	VCF
Antonio Addis	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	VCF
Alessio Seoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	

Assume la Presidenza la Presidente della Regione, Alessandra Todde.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Costantino Azzena

LA PRESIDENTE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 19.022026

CONSTATATA la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

CONSIDERATO che il Servizio amministrativo e del bilancio e il Servizio difesa del suolo della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS) hanno effettuato l'attività istruttoria sull'argomento in oggetto e che la Segreteria Tecnica lo ha dichiarato procedibile per l'inserimento all'ordine del giorno;

CONSIDERATO che la Presidente del Comitato Istituzionale ha proposto l'adozione del presente atto deliberativo;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006, n. 19 recante *"Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"*;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

VISTO il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 di attuazione della suddetta Direttiva 2007/60/CE;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTE le vigenti Norme di Attuazione del PAI, da ultimo aggiornate con propria deliberazione n. 25 del 16 dicembre 2025, pubblicata per avviso sul BURAS n. 1 del 2 gennaio 2026;

EVIDENZIATA la necessità di modificare alcuni articoli delle norme di attuazione del PAI ed in particolare:

- art. 8 comma 2 bis; la norma vigente prevede che i Comuni non ancora dotati di studio di assetto idrogeologico relativo all'intero territorio, sono tenuti a redigerlo in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici generali e di varianti sostanziali a tali strumenti urbanistici. Con la modifica normativa viene specificato che, qualora la variante urbanistica interessi porzioni limitate del territorio comunale, il suddetto studio potrà indagare, in luogo dell'intero territorio, un'areale significativamente rappresentativo sotto il profilo geologico, geotecnico e idraulico,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 19.022026

al fine di accelerare la realizzazione di interventi puntuali, con particolare riferimento all'approvazione di progetti di opere pubbliche. Permane in capo ai comuni che non hanno ancora studiato il proprio territorio, l'obbligo di redigere gli studi comunali di assetto idrogeologico con riferimento all'intero territorio comunale.

- art. 8 comma 2 ter; la norma vigente impone la redazione degli studi di assetto idrogeologico anche in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici di livello attuativo, salve le eccezioni di cui alle lettere a) e b). Con la modifica normativa viene specificato che, tale disciplina, si applica anche in sede di adozione di varianti ai piani attuativi;
- art. 31, comma 3; la modifica della norma consente di smaltire i fanghi di dragaggio provenienti da un'area portuale, anche trattati, conferibili in discariche per rifiuti non pericolosi, in aree estrattive non più operative, ricadenti in area a pericolosità da frana molto elevata, previa specifica deliberazione della Giunta regionale che, sulla base di motivata deliberazione dei Consigli comunali degli enti locali interessati, dia atto dei presupposti di strategicità e di rilevanza socio-economica che rendono necessario eseguire l'intervento di dragaggio di un'area portuale, per esempio nel caso in cui l'uso sia fortemente limitato a causa dell'insabbiamento. La realizzazione del suddetto intervento è, sempre, subordinata alla previsione di idonee misure di mitigazione e sistemazione dei versanti ed alla predisposizione di apposito studio di compatibilità geologica e geotecnica firmato congiuntamente da un geologo e da un ingegnere esperto nel settore geotecnico, approvato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;
- art. 34 ter e inserimento dell'allegato G inerente ai criteri per la predisposizione degli studi di dettaglio e di compatibilità degli interventi da realizzare in area a pericolosità derivante da fenomeni denominati "colata detritica" di cui al Capo IV delle norme di attuazione; l'integrazione delle norme si rende necessaria in quanto, a seguito della disciplina di tali fenomeni, introdotta con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 15 del 28.10.2024, sono stati definiti dagli Uffici i criteri e il contenuto degli studi in argomento, in analogia con quanto previsto per gli studi di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica (Allegati E ed F delle norme vigenti);

RITENUTO pertanto, di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 1 lett. f) e dell'art. 52, commi 2 e 4 delle N.A. del PAI, all'adozione della deliberazione di modifica e integrazione delle Norme di Attuazione del PAI, così come riportate nell'allegato alla presente deliberazione;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 19.022026

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento e l'integrazione delle Norme di Attuazione, così come riportate nell'allegato 1);
2. di approvare l'allegato G) delle NA del PAI, nel quale sono definiti i criteri e il contenuto degli studi di compatibilità da colata detritica (allegato 2);
3. di incaricare, la Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna di redigere il testo coordinato delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, con la specificazione che tale pubblicazione viene effettuata a soli fini divulgativi in modo da consentire una più agevole consultazione del testo vigente
4. gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

La presente deliberazione è immediatamente efficace.

La presente deliberazione, completa degli allegati, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e ne viene dato avviso sul BURAS.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Costantino Azzena

La Presidente del Comitato Istituzionale

Alessandra Todde